

Libera sulla **strada**

Sarà la sorpresa più versatile e polivalente mai concepita dal costruttore di Modena nel segmento delle gru su camion. Stiamo parlando della nuova, straordinaria KT 130.33, fenomeno da 80 tonnellate di portata in grado di circolare senza limiti in tutta Europa



Sarà proprio uno specialista tedesco di alto rango come Peterburs, noleggiatore storico di Rheda-Wiedenbrück, a portare al Bauma 2025 il valore tecnologico più recente di Idrogru. Parliamo di un'autentica anteprima che riguarda la nuova gru su camion a libera circolazione KT 130.33, un autentico fenomeno dalla capacità di sollevamento di 80 tonnellate, perfettamente calibrato in un rapporto peso-potenza contenuto nelle 32 tonnellate (su quattro assi) previste per ottenere la facoltà di una percorrenza senza limiti sulle strade di tutta Europa (e di molti altri paesi internazionali, seguendo le direttrici comparabili dei vari codici della strada).

La particolarità di questa gru sorprendente e assolutamente inedita nel panorama mondiale ce la spiega in sintesi Roberto Vezzelli, attuale guida proprietaria di Crane, titolare della produzione e del marchio Idrogru. "Con il progetto della nuova KT 130.33 siamo riusciti a ottenere un modello di gru su camion che riesce a contenere, nelle 32 tonnellate di massa complessiva, tutte le attrezzature di lavoro che occorrono (dal bozzello ad altri accessori complementari, come l'elettropompa) - ci spiega Vezzelli - Il risultato della nostra ricerca e sviluppo, in sostanza, ci ha portato al risultato unico di una macchina a libera circolazione, consegnata a Peterburs con una tara da 31 tonnellate più una, quella che comprende l'equipaggiamento completo a bordo della gru".

Progetto di leggerezza

Il successo conseguito da Idrogru con la nuova KT 130.33 va ascritto all'analisi attenta e alla successiva calibratura progettuale dei pesi specifici di ogni componente. "Praticamente abbiamo alleggerito la gru del 10%, attuando una riduzione delle portate (esclusivamente nella zona strutturale) del 5%, mantenendo le portate a ribaltamento praticamente invariate (a parità di peso gru-zavorra) relative al nostro modello standard KT 160 - rivela Vezzelli - Il nostro cliente Peterburs ha voluto l'implementazione a bordo di un'elettropompa da 30 kW e di un bozzello da 80 t. Il tutto, lo ri-



badiamo, contenuto nelle 32 tonnellate che consentono alla gru l'accesso senza limiti a tutte le strade, a libera percorrenza, nei paesi europei e anche in altri contesti mondiali".

Peterburs ha voluto fortemente una gru versatile che potesse affrontare con il miglior livello di operatività gli interventi di sollevamento e movimentazione indoor. "In effetti, la KT 130.33 contempla una struttura molto compatta - conferma Vezzelli - È ribassata, allestita su un autocar-

ro Volvo 8x2, molto agile e con l'ultimo asse sterzante - con gomme ribassate 315/70".

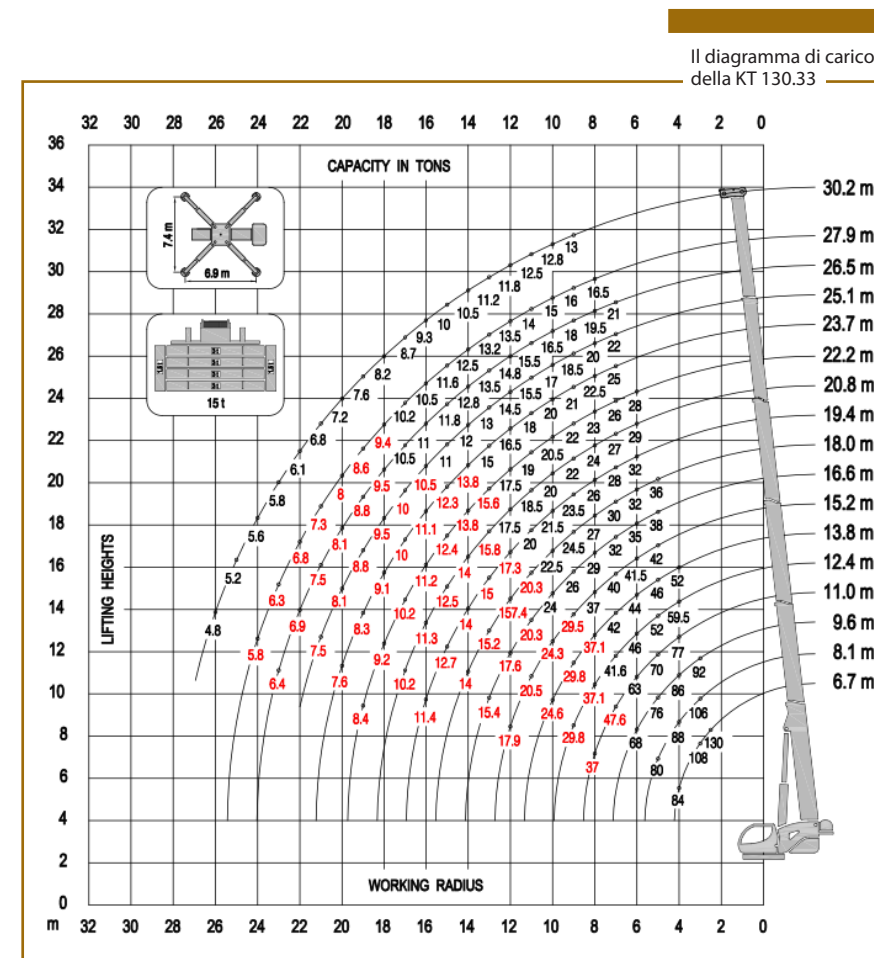
Il valore assolutamente rivoluzionario del progetto di Idrogru è frutto di un percorso analitico estremamente accurato. "Abbiamo realizzato una disamina completa, componente per componente, allo scopo di ottenere, nella fase di realizzazione della gru, il miglior rapporto tra esigenze strutturali e materiali impiegati - rimarca il titolare di



Il team Idrogru con la delegazione di Peterburs a Modena, per la consegna della nuova KT 130.33

Idrogru - Abbiamo implementato, ad esempio, molti più componenti in lamiera ad alta resistenza Weldox 1100. Grazie al nostro software di progettazione all'avanguardia, è stato possibile alleggerire molti elementi e parti strutturali, ottimizzandole nei pesi a un livello mai raggiunto prima. In alcuni dettagli, abbiamo adottato anche l'alluminio, come nel caso del serbatoio idraulico". La leggerezza di impianto della nuova KT 130.33 ha potuto giovare anche della ricerca di componenti commerciali, sempre nell'ottica di una riduzione della massa totale della gru. "È una scelta selezionata che abbiamo riservato, ad esempio alla ralla e agli stabilizzatori idraulici - aggiunge Vezzelli - Si tratta di un'opzione di approvvigionamento molto meditata, che mantiene sempre e comunque una grande qualità e affidabilità degli stessi componenti, forniti da produttori di primo piano sul mercato".

Ora la KT 130.33 è pronta per l'approdo nella grande piazza del Bauma 2025, nella livrea giallo-verde di Peterburs, molto apprezzata dai responsabili dell'impresa tedesca. "Parliamo di un cliente molto preciso e pignolo - sottolinea Vezzelli - A lui abbiamo dedicato un training meticoloso e approfondito che le dirigenze e gli operatori della società hanno apprezzato molto. Tre giorni dedicati



alla KT 130.33, in prova al tiro con il peso massimo applicato. Un esordio preliminare che ha meritato alla nostra gru quell'applauso entusiasta che si riserva sempre ai veri campioni del sollevamento". ■

Una star in piena luce

La KT 130.33 montata su Volvo 8x2 (con ultimo asse sterzante), completa di elettropompa ausiliaria da 30 kW e bozzello da 80 ton, è il progetto più ambizioso di una linea produttiva che Idrogru ha inaugurato con i modelli 130.40 e 130.36 (di quest'ultimo, il noleggiatore francese Cayon Group ha ordinato, di recente, altre due unità, portando a quattro gli ordini di questo stesso modello al quartiere generale del costruttore di Modena). Ritorniamo a ribadire che il grande vantaggio della 130.33 è quello di mantenere la propria massa totale, a equipaggiamento completo a bordo, nel limite delle 32 ton previsto per la libera circolazione sulle strade europee. La gru contempla comunque la possibilità di aggiungere un rimorchio, sul quale poter trasportare almeno 60 q di zavorra. Per chi è già impaziente di vedere la KT 130.33 dal vivo al Bauma 2025, ricordiamo che lo stand Idrogru/Crane è insediato, negli spazi della fiera di Monaco, alla postazione FS1001-12.

La KT 130.36 fornita da Idrogru, per una flotta di quattro unità del modello, al cliente francese Cayon Group

